Terni

TRAVOLTO MENTRE LAVORA NEL TOMBINO, VIVO PER MIRACOLO

VIVO per miracolo un 57enne investito da un'auto mentre lavorava in un pozzetto fognario. L'uomo, estratto dai vigili del fuoco e trasportato in ospedale dal 118, non è in pericolo di vita. E' stato investito da una vettura che usciva da un'area privata.

Il Briccialdi sul piede di guerra «Proteste 'creative' ai concerti»

Docenti infuriati per la scelta del Consiglio comunale di tagliare i fondi

– TERNI –

L'ISTITUTO musicale «Briccialdi», diretto da Gabriele Catalucci, sul piede di guerra. Il collegio dei docenti esprime «sdegno e amarezza» per la decisione del Consiglio comunale, in occasione dell' approvazione del bilancio di previsione 2016, di decurtare altri 100mila euro di contributi dello stesso Conservatorio destinandoli alla manutenzione delle strade. Non solo sdegno, anche proteste.

I DOCENTI spiegano di avere deciso di non «annullare gli ultimi appuntamenti della stagione de 'I concerti del Briccialdi' solo per rispetto degli allievi e delle loro famiglie, del pubblico e della città che sentiamo sinceramente vicina e, non ultimo, del nostro stesso lavoro», ma annunciano che gli eventi, previsti il 18, 19 e 21 giugno, «ospiteranno forme di protesta che abbiano una connotazione 'creativa'». «Non riteniamo di dovere ancora dimostrare – continuano i docenti – a chi ha deliberatamente scelto di ignorare le oltre 14.000 firme raccolte, oltre che la natura e la qualità di un'istituzione universitaria che rappresenta uno dei pochi presidi culturali cittadini e che ha alle spalle due secoli di storia, una tradizione e un ruolo che gli amministratori pubblici avrebbero il dovere di difendere e potenziare». I docenti del Briccialdi, che nel 2014 ha compiuto 40 anni dal suo pareggiamento, lanciano quindi un appello alle istituzioni, in particolare a Regione, Fondazione Carit, e allo stesso Comune «per quanto ancora potrà e vorrà fare e a chiunque altro senta il dovere di impegnarsi nel comporre quel bilancio che, nell'arco di due anni, è stato decurtato del 60 %, a fronte di continue rassicurazioni». «Questa è da oggi la nostra sfida – concludono – e siamo pronti a onorarla con tutte le nostre forze, nel rispetto del mandato che quasi 400 famiglie, affidandoci la formazione dei propri figli, ci hanno conferito».

Ste.Cin.

DIRETTORE Gabriele Catalucci guida l'istituto musicale Briccialdi: il collegio dei docenti protesta contro il taglio dei fondi

LA POLEMICA

Stop all'impianto 'Dichiarazioni edilizie incongruenti'

– TERNI –

«**INCONGRUENZE** nelle dichiarazioni edilizie», le ha riscontrate il Comune riguardo al nuovo impianto di Maratta per il trattamento delle plastiche, denunciato dal M5S e al centro delle polemiche. «A seguito di controlli tecnici e amministrativi – fa sapere Palazzo Spada –, sono emerse alcune incongruenze tra le dichiarazioni di conformità urbanistico e edilizia allegate alla pratica di autorizzazione unica ambientale presentata da Viterbo Energy e le rappresentazioni grafiche della situazione esistente, risultante da titoli abilitativi edilizi rilasciati ad altri soggetti. Le documentazioni riguardano il medesimo immobile su cui è prevista la riattivazione dell'impianto. Gli uffici hanno quindi avviato un procedimento volto ad accertare la coerenza delle dichiarazioni di conformità. In esito agli accertamenti, da effettuare in contraddittorio con la società proprietaria delle aree (Mediocredito Italiano Spa) e con la Regione, si potrà concludere il procedimento confermando le autorizzazioni rilasciate o annullandole in via di autotutela».

«**L'OPERATO** del Comune – dichiara l'assessore all'ambiente Emilio Giacchetti – è ancora una volta incentrato sul massimo rispetto delle norme e sulla trasparenza nella comunicazione . E' errato, fuorviante, parlare di inceneritore, mini o maxi che sia, siamo di fronte a un impianto di pirolisi, teso alla produzione, dalla materia plastica, di olio combustile e gas».

LARGO VILLA GLORI

Blitz dei vandali al gazebo della Cgil

– TERNI –

VANDALI in azione nel gazebo della Cgil allestito a Largo Villa Glori per la raccolta firme per la Carta dei diritti universali del lavoro e per i tre referendum collegati (su appalti, licenziamenti e voucher). Bandiere e manifesti, volantini e striscioni sono stati strappati e gettati a terra. Il sindacato ha denunciato alle forze dell'ordine l'episodio, avvenuto ieri pomeriggio, quando il gazebo era chiuso e non erano presenti i volontari (la tenda è stata lacerata per entrare). «Se qualcuno voleva intimidirci – commenta il segretario Attilio Romanelli – si è sbagliato di grosso: siamo già al lavoro per riaprire il nostro gazebo e continuare la raccolta delle firme».

BATTAGLIA L'ASSESSORE REGIONALE BARTOLINI: «E' UNA SENTENZA MOLTO IMPORTANTE»

Il Tar ha deciso, l'ufficio postale di Melezzole non deve chiudere

– TERNI –

ANNULLATA la chiusura dell'ufficio postale di Melezzole, nel comune di Montecchio. Lo ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza che avrà inevitabili effetti sui tanti uffici postali dislocati in Umbria e destinati alla chiusura. «La sentenza è arrivata proprio mentre la Regione – riferisce l'ente –, Anci e Poste Italiane stavano provando ad iniziare una trattativa per una diversa organizzazione dei servizi che, negli intenti della Regione e dei Comuni, doveva superare i provvedimenti di chiusura di alcuni uffici postali in Umbria». «Ed è una sentenza molto importante – aggiunge l'assessore Bartolini –, perché il Tar ha affermato senza mezzi termini la legittimità e le giustezza delle posizioni assunte dal Comune di Montecchio e dalla Regione contro il provvedimento di chiusura dell'ufficio di Melezzole». Nella sentenza, che è la prima ad essere emessa rispetto alle vertenze aperte che riguardano anche gli uffici postali di Collestatte a Terni, Sant' Egidio a Perugia, Annifo e Capodacqua a Foligno, Collazzone, Castel Ritaldi, Villastrada di Castiglione del Lago, Capitone di Narni, Sugano di Orvieto, il Tar sostiene che «la chiusura di un ufficio postale non può essere disposta solo per ragioni di carattere economico, senza considerare il criterio di distribuzione degli uffici postali e, soprattutto, senza ponderare il pregiudizio alle esigenze degli utenti».

Il giudice Rosanna Ianniello nuovo presidente del tribunale

– TERNI –

ROSANNA Ianniello, il giudice che presiede il collegio giudicante del processo Mafia Capitale, sarà il prossimo presidente del Tribunale di Terni. La Commissione per gli incarichi direttivi del Csm ha proposto al plenum di nominarla nell'incarico, una decisione che è stata presa all'unanimità. Se, come tutto lascia pensare, il plenum darà il suo via libera, la dottoressa Ianniello, che attualmente è presidente della decima sezione penale del tribunale di Roma, anche se passerà al nuovo incarico potrebbe continuare a guidare il collegio giudicante. In caso di processi importanti, può essere il ministro della Giustizia a disporre il posticipato possesso del nuovo incarico o comunque può essere il Csm, su richiesta del presidente del tribunale di Roma, a decidere l'applicazione per il tempo necessario alla conclusione del giudizio.